

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'EVENTO:

ANATOMIA DI UN RITORNO ALLA VITA DOPO UN GRAVE TRUMA CRANICO

La grave cerebrolesione acquisita: un problema sanitario, sociale e familiare

(dalla fase acuta al ritorno al territorio)

Bergamo 16 novembre 2019 Casa del Giovane via Gavazzeni 13

Sono Stefano Pelliccioli papà e presidente della Associazione Amici di Samuel, oltre ad essere vicepresidente della Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico; il 16 novembre, nella Settimana Mondiale Vittime della Strada, è stata assegnata a Bergamo l'effettuazione della XXI^a Giornata Nazionale del Trauma Cranico e, contemporaneamente, la celebrazione del decennale della fondazione della Associazione Amici di Samuel.

La Federazione FNATC è attiva sul territorio nazionale, dapprima come Coordinamento Nazionale e quindi come Federazione, con 27 Associazioni collocate nelle varie Regioni Italiane e si pone come riferimento per tutti coloro che vengono coinvolti in un dramma con gravicerebrolesioni acquisite da incidente stradale, ictus, infarto aneurisma e tanto altro che sono una delle maggiori disabilità in Italia e nel Mondo, fornendo indirizzi, assistenza ed iniziative nel campo specifico

Quella del 16 novembre a Bergamo, presso la Casa del Giovane in via Gavazzeni, è una iniziativa che vedrà l'intervento di Relatori provenienti da tutta l'Italia, dall'Inghilterra e dalla Spagna che rispecchia fedelmente tutto il dramma e le aspettative che una Famiglia vive quando viene colpita da un Destino crudele con una grave cerebrolesioni

Il convegno internazionale analizza i momenti più salienti in questa tragedia, diviso in tre steep, che va dal primo periodo, nella fase acuta iniziale e degli esiti in ospedale, al secondo steep relativo al ritorno a casa con i mille problemi nati ed infine sulle riposte che le Strutture in Italia, sulle Gravi Cerebrolesioni Acquisite, sono in grado di offrire a chi ne viene a conoscenza ed ancora di più se ottiene dalle AST l'autorizzazione a raggiungerle, cosa non facile ad ottenerli.

I Relatori illustreranno, con i loro interventi, quanto si fa ora e quanto si potrebbe fare per migliorarne l'approccio analizzando le realtà italiane in cui sono presenti dei Centri di eccellenza nelle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA).